



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO
MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA**

**REGOLAMENTO PER LA GOVERNANCE
DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE
RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49
DELLO STATUTO**

VISIONATO IL 30 GIUGNO DALLA COMMISSIONE

Approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. del

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI DELLA GOVERNANCE
DELL'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA

ART. 1 – FINALITÀ

Il presente regolamento intende disciplinare i principi e le procedure per garantire un sistema di *governance* complessivo tra i Comuni finalizzato ad ottimizzare il ruolo e le attività dell'Unione oltre le normali attribuzioni di legge, statuto e regolamento degli Organi Istituzionali.

In particolare si intende disciplinare gli strumenti operativi per garantire l'effettivo esercizio agli organi di governo comunali di rilevanti poteri di indirizzo e di controllo, con riferimento alle funzioni conferite, al fine di valorizzare il ruolo degli amministratori locali nel nuovo contesto dell'Unione di Comuni e per rafforzare l'azione politica complessiva dell'Unione.

L'Unione rappresenta il mezzo con cui i Comuni si riorganizzano amministrativamente in relazione ai principi di economicità, efficienza e efficacia per l'ottimizzazione dei servizi .

ART. 2 – RUOLI DEGLI ORGANI COMUNALI E DELL'UNIONE

I Comuni rappresentano il livello di indirizzo politico insostituibile nella definizione degli obiettivi strategici per cui l'Unione deve operare. In tal senso gli organi Comunali assumono un ruolo di indirizzo politico in relazione all'individuazione dei bisogni prioritari della cittadinanza e dei territori di competenza.

L'Unione rappresenta il livello amministrativo ottimale entro il quale organizzare le funzioni comunali. Gli organi dell'Unione assumo quindi rilevanza di indirizzo in relazione alle attività di amministrazione dei servizi comunali associati in Unione e nelle restanti materie per una omogenizzazione/integrazione delle procedure e processi.

Il raccordo tra gli organi dei Comuni e dell'Unione garantisce la corretta individuazione delle esigenze locali e la contestuale organizzazione amministrativa per poterli soddisfare.

I Comuni sviluppano ogni azione utile per l'individuazione delle scelte politiche da attuarsi per il tramite dell'Unione.

L'Unione sviluppa ogni azione utile per l'individuazione delle scelte amministrative da attuarsi per la gestione dei servizi conferiti dai Comuni.

ART. 3 – PRINCIPI GENERALI DI ORIENTAMENTO DELLA GOVERNANCE

Il sistema complessivo della Governance tra Comuni ed Unione assume i seguenti orientamenti di miglioramento sviluppati anche mediante coordinamenti tecnici e politici:

1) Miglioramento dei servizi ai cittadini (efficacia)

- Garanzia di continuità dei servizi.
- Omogeneizzazione dei servizi sul territorio, oltre i confini comunali.
- Miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità di costi.
- Attivazione di nuovi servizi.

2) Ottimizzazione della gestione (efficienza e/o economicità)

- Economie di scala e ottimizzazione dei costi.
- Valorizzazione delle strutture esistenti.
- Riduzione dei costi unitari dei servizi.
- Maggiore potere di mercato.
- Reperimento di finanziamenti aggiuntivi su progetti.

3) Miglioramento dell'organizzazione

- Specializzazione del personale dipendente, mediante azioni di formazione mirata.
- Scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.
- Riduzione del personale adibito ad alcune funzioni e riutilizzo dello stesso per altre.
- Razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi.

4) Sviluppo e relazioni con il territorio

- Condivisione e coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio.
- Acquisizione di maggior peso politico con i livelli di governo superiori.
- Ottimizzazione delle relazioni tra i diversi livelli istituzionali;

TITOLO II
SISTEMA DI GOVERNANCE
TRA ORGANI GESTIONALI DEI COMUNI E DELL'UNIONE

ART. 4 – RUOLI ATTIVI NELL'AMBITO DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Di norma il Presidente dell'Unione assegna a un Sindaco membro di Giunta una delega riferita alle funzioni trasferite dai Comuni.

Il Sindaco delegato sviluppa tutte le azioni politico amministrative di raccordo interno ed esterno all'Unione.

Internamente al sistema “Unione e Comuni” il Sindaco delegato per materia assicura un coordinamento costante con gli Assessorati comunali e con strutture tecniche competenti.

Nei rapporti esterni all'Unione (Regione, Città Metropolitana ecc) il Sindaco delegato per materia impegna l'Unione e acquisisce informazioni e/o altre attività avendo cura di mantenere informato il sistema interno “Unione e Comuni”.

Il Presidente dell'Unione cura il coordinamento generale.

ART.5 – RACCORDO PARTECIPATIVO TRA GIUNTA DELL'UNIONE E GIUNTE COMUNALI

Per ogni materia trasferita all'Unione, o tra più materie omogenee tra loro, è istituito un Forum degli Assessori.

Il Forum è composto dal Sindaco delegato e dagli Assessori Comunali competenti per materia. Il sindaco lo presiede, ne cura i lavori ed il coordinamento, e può individuare un Assessore per essere coadiuvato nella funzione di coordinamento.

Il forum opera al fine di garantire un effettivo coinvolgimento dei Comuni nelle scelte gestionali dell'Unione e per garantire un coordinamento unitario.

Il Forum è supportato dal servizio tecnico della funzione associata e dal Direttore dell'Unione.

Sono istituiti Forum anche in materie non delegate all'Unione e analoghi coordinamenti tecnici al fine di avviare un fattivo coordinamento tra i Comuni e sviluppare processi aggregativi in Unione, in tali casi il coordinamento può essere assegnato ad un Assessore comunale.

Nei coordinamenti o su progettualità possono essere coinvolti, senza competenze di gestione, anche i Consiglieri dell'Unione o dei Comuni.

I Forum tengono evidenza, mediante verbali sommari, dei lavori sviluppati e delle decisioni assunte.

ART.6 – RUOLO DI COORDINAMENTO DEI SINDACI

Ogni Sindaco è tenuto ad informare periodicamente la Giunta Comunale sulle attività sviluppate in Unione o in corso di realizzazione progettuale.

Per agevolare il ciclo informativo gli ODG della Giunta dell'Unione sono trasmessi ai Componenti delle Giunte Comunali .

Le Giunte Comunali forniscono contributi informativi all'Unione per il tramite dell'Assessore competente nell'ambito del Forum o dei Sindaci nell'ambito della Giunta dell'Unione avendo informato l'intera Giunta Comunale sui temi di riferimento.

TITOLO III

SISTEMA DI GOVERNANCE

TRA ORGANI DI INDIRIZZO DEI COMUNI E DELL'UNIONE

ART.7 – RACCORDO PARTECIPATIVO TRA IL CONSIGLIO DELL'UNIONE ED I CONSIGLI COMUNALI NELLA FORMAZIONE DEGLI ATTI

Ai Consiglieri Comunali è garantito il processo informativo e partecipativo sugli atti adottati dal Consiglio dell'Unione.

Prima dell'adozione degli atti.

L'ODG delle Commissioni dell'Unione sono inviate contestualmente a tutti i Consiglieri Comunali. Agli stessi viene assegnato l'accesso alla sezione documentale della Commissione dell'Unione per la presa visione della documentazione.

I Consiglieri comunali possono partecipare alle Commissioni dell'Unione e per il tramite della Presidenza della Commissione possono richiedere particolari approfondimenti o chiarimenti.

Dopo l'adozione degli atti.

Nel primo Consiglio utile il Comune inserisce all'ODG una informazione sugli atti adottati dal Consiglio dell'Unione.

Il testo degli atti sono consultabili nell'apposita sezione del sito dell'Unione.

ART.8 – RACCORDO PARTECIPATIVO TRA IL CONSIGLIO DELL'UNIONE ED I CONSIGLI COMUNALI NELLA GESTIONE DI ATTIVITA' DI ORDINE GENERALE

I Consiglieri Comunali partecipano alle attività dell'Unione anche mediante azioni di indirizzo propositivo tramite interrogazioni, interpellanze, risoluzioni rivolte al Consiglio del Comune di appartenenza per le quali il Sindaco o Assessore competente forniscono idonee informazioni, anche invitando rappresentanti dell'Unione.

I Presidenti dei Consigli Comunali o Sindaci si raccordano con il Presidente del Consiglio dell'Unione per organizzare i lavori di sessioni coordinate su determinate tematiche ove se ne ravvisi la necessità.

I Sindaci, coadiuvati dai Consiglieri eletti in Unione, sviluppano apposite sessioni informative nei rispettivi Consigli Comunali in ordine agli atti gestionali o progetti di maggior rilievo gestiti dall'unione.

Nelle materie delegate in Unione hanno facoltà di sviluppare indirizzi sia i Consigli Comunali che quello dell'Unione. Di norma si prevede che su tali materie si attivi un coordinamento tra i Consigli comunali, almeno informativo, al fine di rendere omogeneo l'indirizzo da assumere.

Il Consiglio dell'Unione può assumere indirizzi di promozione nei confronti dei Comuni di attività unitarie o azioni coordinate su determinate materie, anche non delegate.

ART. 9– ASSEMBLEA GENERALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Il Presidente dell'Unione in accordo con i Sindaci può disporre la convocazione congiunta di tutti i consigli comunali al fine di esaminare annualmente le linee di andamento dei programmi dell'Unione e individuare i principali correttivi da apportare.

La convocazione formale avviene in modo rituale da parte di ogni Comune individuando l'orario e la sede comunicata dal Presidente dell'Unione o allegando direttamente la nota del Presidente dell'Unione.

Si assumono, come strumenti di lavoro ordinario, sessioni informative plenarie, ma non formali, di tutti i Consiglieri comunali per rappresentare almeno una volta all'anno l'andamento dei servizi in Unione o su temi di interesse generale.

Tali sessioni sono promosse dagli organi dell'Unione e dai Comuni in base alle esigenze.

Ruolo dei Sindaci nel raccordo Giunta Unione e Giunte/Consigli Comuni



